

COME GIÀ SCRITTO, SONO IN CORSO DIVERSE NOVITÀ IN MATERIA DI ANTIRICICLAGGIO. IN ATTESA DI COMUNICARE PIÙ APPROFONDITAMENTE LE NUOVE REGOLE, RIPORTIAMO UN ARTICOLO DELLA DOTTORESSA ELISA GORRA TRATTO DALLA RIVISTA ANTIRICICLAGGIO E COMPLIANCE PER INTRODURRE IL TEMA.

In questi giorni, gli **Eurodeputati** hanno approvato norme più severe per colmare le lacune esistenti nella lotta al **riciclaggio di denaro** ed all'evasione delle sanzioni nell'Ue. In particolare, il **21.3.23**, le *Commissioni* hanno adottato la loro posizione su tre progetti di legge:

- il *single rulebook dell'Ue*, ossia un Regolamento con disposizioni sulla conduzione della due diligence sui clienti, sulla trasparenza dei titolari effettivi, sull'utilizzo di strumenti anonimi, come i *cripto-asset*, e su nuove entità, come le *piattaforme di crowdfunding*.
- la VI Direttiva Antiriciclaggio che contiene le disposizioni nazionali sulla *Vigilanza e sulle Unità di informazione finanziaria*, nonché sull'accesso da parte delle Autorità competenti alle informazioni necessarie e affidabili, ad esempio i *Registri della proprietà effettiva ed i beni depositati nelle zone franche*.
- il Regolamento che istituisce l'Autorità europea antiriciclaggio (Amla) con poteri di *vigilanza e di indagine per garantire il rispetto dei requisiti antiriciclaggio*.

In merito alla *prevenzione del riciclaggio di denaro* secondo i testi adottati, Enti come Banche, Gestori di patrimoni e *criptovalute*, Agenzie immobiliari e virtuali e Squadre di calcio professionistiche di alto livello *saranno tenuti a verificare l'identità dei loro clienti, il loro patrimonio e chi controlla la Società*. Dovranno, inoltre, stabilire in dettaglio i tipi di rischio di *riciclaggio di denaro* nel loro Settore di attività e trasmettere le relative informazioni ad un Registro centrale.

Per limitare le transazioni in *contanti e criptovalute*, i Deputati vogliono limitare i pagamenti che possono essere accettati da persone che forniscono beni o servizi. Pertanto, hanno fissato limiti fino a 7.000 euro per i pagamenti in contanti, **anche per i Paesi sprovvisti di soglia. NdR**, e fino a 1.000 euro per i trasferimenti di *criptovalute*, quando il cliente non può essere identificato. Dato il rischio manifesto di abuso, l'Ue intende vietare qualsiasi sistema di cittadinanza per investimenti (*passaporti d'oro*) ed imporre forti controlli **antiriciclaggio** sulla residenza per sistemi di investimento (*visti d'oro*).

Ogni Stato membro dovrebbe istituire un'Unità di *Informazione Finanziaria (Uif)* per prevenire, segnalare e combattere il *riciclaggio di denaro*. Le **Fiu** dovrebbero, inoltre, condividere le informazioni tra loro e con le *Autorità competenti*, nonché collaborare con *Amla, Europol, Eurojust* e con la *Procura europea*.

In merito alle informazioni sulla *proprietà effettiva*, per individuare gli schemi di *riciclaggio di denaro* e bloccare i beni in tempo, le *Uif nazionali* e le altre *Autorità competenti* dovrebbero poter accedere alle informazioni sulla proprietà effettiva, sui conti bancari e sui Registri immobiliari o fondiari. Poiché alcuni beni sono attraenti, l'Ue vuole anche che gli Stati membri aggregino le informazioni sulla proprietà di beni come *yacht, aerei ed automobili* di valore superiore a **200.000 euro** o beni immagazzinati in zone franche.

Gli **Eurodeputati**, nella seduta del 21.3.23, hanno concordato che per *proprietà effettiva* si intende il possesso del **15%** più uno di azioni, diritti di voto o altri interessi di proprietà diretti o indiretti, oppure il **5%** più uno di azioni nell'industria estrattiva o in una società esposta ad un rischio più elevato di *riciclaggio di denaro*.

Le informazioni sulla *titolarità effettiva* contenute nei *Registri centrali nazionali* dovranno essere disponibili in formato

digitale, in una lingua ufficiale dell'Ue ed in inglese, oltre ad includere informazioni attuali e storiche per un periodo definito. L'*Ente responsabile* del *Registro centrale* avrà il diritto di richiedere alle Persone giuridiche tutte le informazioni necessarie per identificare e per verificare i titolari effettivi. Queste informazioni dovranno essere aggiornate e disponibili per le *Uif*, le *Autorità antiriciclaggio*, le *Autorità competenti*, gli *Organismi di autoregolamentazione* ed i *Soggetti obbligati*. La mancata trasmissione di dati accurati ed adeguati ai registri sarà sanzionata. Da ultimo, gli *Enti responsabili* dei *Registri centrali* dovranno essere in grado di utilizzare una tecnologia adeguata ad effettuare le verifiche.

A seguito della sentenza della *Corte di giustizia dell'Unione europea* del 22.11.22, gli **Eurodeputati** hanno deciso che le persone con un interesse legittimo, come i giornalisti, i reporter, le Organizzazioni della Società civile e gli Istituti di istruzione superiore debbano poter accedere al *Registro*, compresi i *Registri centrali interconnessi*. Il loro diritto di accesso sarà valido per due anni e mezzo. Gli *Stati membri* rinnoveranno automaticamente l'accesso ma potranno anche revocarlo o sospenderlo in caso di abuso. Infine, può dirsi che l'interesse legittimo deve essere applicato senza alcuna discriminazione basata sulla nazionalità, sul Paese di residenza o di stabilimento.

La nuova **Amla** monitorerà i rischi e le minacce all'interno e all'esterno dell'Ue e supervisionerà direttamente specifici *Istituti di credito e finanziari*, classificandoli in base al loro livello di rischio. Inizialmente sarà incaricata di supervisionare 40 entità con il più alto profilo di rischio residuo e presenti in almeno due *Stati membri*. Per adempiere ai suoi compiti, l'**Amla** potrebbe imporre a Società ed a Persone fisiche di consegnare documenti e altre informazioni, condurre visite *in loco* con autorizzazione giudiziaria ed imporre sanzioni da **500mila a 2mln** di euro, o lo **0,5-1%** del fatturato annuo, per le violazioni materiali, e fino al **10%** del fatturato annuo totale dell'entità obbligata nell'anno commerciale precedente.

Gli **Eurodeputati** intendono estendere le competenze dell'Agenzia alla stesura di elenchi di Paesi extra-Ue ad alto rischio e conferire all'**Amla** i poteri di mediare tra le Autorità nazionali di vigilanza finanziaria, risolvere le controversie, di supervisionare e d'indagare sull'attuazione a livello nazionale del corpus unico di norme **antiriciclaggio**, di garantire una maggiore supervisione delle Autorità di vigilanza di Settore non finanziario e di ricevere le denunce degli informatori. La sede dell'Agenzia sarà decisa durante i negoziati tra il Parlamento e il Consiglio; in particolare, il Parlamento europeo sarà pronto ad avviare i negoziati sul pacchetto Aml dopo una conferma durante la sessione plenaria di aprile 2023.